



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1439      SEDUTA DEL 10/12/2018**

**OGGETTO:** Programma Operativo Complementare “Sistemi per le Politiche Attive e l’Occupazione” 2014-2020. PON “Inclusione” 2014/2020. Approvazione degli schemi di Convenzione tra l’AdG del POC SPAO e ARPAL Umbria, e l’AdG del PON Inclusione e ARPAL Umbria, per la realizzazione dell’intervento di rafforzamento dei servizi per l’impiego.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 14 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**Allegato A.**

**Allegato B.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Programma Operativo Complementare “Sistemi per le Politiche Attive e l’Occupazione” 2014-2020. PON “Inclusione” 2014/2020. Approvazione degli schemi di Convenzione tra l’AdG del POC SPAO e ARPAL Umbria, e l’AdG del PON Inclusione e ARPAL Umbria, per la realizzazione dell’intervento di rafforzamento dei servizi per l’impiego.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, allegato VI “Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”;
- il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare il comma 7 dell'art. 123 del suddetto regolamento (UE) N. 1303/2013, che prevede che l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e l'autorità di gestione. L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Inclusione”, adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione (2014)10130 del 17 dicembre 2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia – CCI n. 2014IT16MPA001;
- il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione” - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- gli Assi 1 e 2 del PON “Inclusione” che prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata

sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;

- l'art. 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il DPR n. 568/88 che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26/03/2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)";
- la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 Gennaio 2011;
- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- il Decreto Legislativo n. 237 del 18 giugno 1998, "Disciplina dell'introduzione, in via sperimentale, in talune aree, dell'istituto del reddito minimo di inserimento a norma dell'articolo 59, commi 47 e 48, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- il Decreto legislativo del 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto interministeriale del 26 maggio 2016 che ha ridisegnato l'attuazione del "SIA – Sostegno per l'inclusione attiva" su tutto il territorio nazionale quale misura di contrasto alla povertà da avviare su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il Decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il rinnovo dell'Accordo Quadro del 22 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017;
- l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, in particolare l'OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", l'OT 9 "Promuovere

l'inclusione sociale e lottare contro la povertà e qualsiasi discriminazione", l'OT 10 "Investire in istruzione, formazione e apprendimento permanente", l'OT 11 "Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione";

- il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO), approvato con decisione della Commissione europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e successiva modifica del 18 dicembre 2017 n. C(2017) 8928 a titolarità dell'Anpal, per la cui gestione ed attuazione è individuata la Divisione III in qualità di Autorità di Gestione;
- il Programma Operativo Complementare SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018, a titolarità dell'ANPAL, per la cui gestione ed attuazione è individuata la Divisione 3 in qualità di Autorità di Gestione;
- la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Umbria sottoscritta in data 09/05/2014 per l'individuazione della Regione Umbria quale Organismo Intermedio di gestione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2017 n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017;
- il D.P.C.M. del 15 novembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 gennaio 2018 al n. 116, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Raffaele Michele Tangorra;
- il D.M. del 6 dicembre 2017 che definisce la distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 8 del D.M. del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III " Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-20, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, pubblicato in GU n. 240 del 13 ottobre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 2 che istituisce, a decorrere dal 1 gennaio 2018, il Reddito di inclusione, denominato "Rel", quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il citato Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, che prevede all'art. 5, comma 2 che i beneficiari della misura nazionale di contrasto alla povertà accedono previa una "valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità del nucleo, nonché dei fattori ambientali e di sostegno presenti ed all'art. 5 comma 5, prevede che qualora "in esito all'analisi preliminare, la situazione di povertà emerga come esclusivamente connessa alla sola dimensione della situazione lavorativa, il progetto personalizzato è sostituito dal patto di servizio, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 150 del 2015, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo";

- il citato Decreto Legislativo n.147 del 15 settembre 2017, che prevede infine all'art. 5, comma 7, che "Laddove, in esito all'analisi preliminare, emerga la necessità di sviluppare un quadro di analisi approfondito, è costituita una équipe multidisciplinare composta da un operatore sociale identificato dal servizio sociale competente e da altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali, identificati dal servizio sociale a seconda dei bisogni del nucleo più rilevanti emersi a seguito dell'analisi preliminare, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego, la formazione, le politiche abitative, la tutela della salute e l'istruzione";
- l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, che prevede la possibilità di stipulare accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, che prevede
  - a) al punto 4.2 che "considerata la necessità di rafforzare le sinergie tra amministrazioni allo scopo di fornire un approccio complessivo alle persone che fronteggiano disagi multidimensionali, saranno previsti interventi sinergici anche a valere sull'obiettivo tematico 9 (inclusione sociale e lotta alla povertà e ogni discriminazione), in particolare tra i diversi PON a titolarità del Ministero;
  - b) al punto 5.2.3.1 prevede che "per quanto attiene al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva di cui al punto 5.2.4, la ripartizione terrà conto, da una parte, della necessità della distribuzione equilibrata delle risorse sul territorio nazionale e, dall'altra, dell'incidenza del fabbisogno dell'utenza. Pertanto l'attribuzione sarà effettuata a partire da due operatori per ciascuna Provincia per un totale di 214 operatori; i restanti 386 saranno distribuiti in proporzione alla stima dei potenziali utenti del Sostegno per l'inclusione attiva, usata per il riparto delle risorse nel decreto di attuazione del SIA. Il periodo di riferimento è fino al 2020";
  - c) al punto 5.2.4 che "tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il progetto di rafforzamento sarà realizzato a valere, in maniera paritaria, sulle risorse del PON SPAO e del PON Inclusione e prevederà l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI";
- il Decreto Direttoriale n.406 del 1° agosto 2018 che sostituisce il decreto n.167 del 9 maggio 2017 in materia di costi standard del personale a seguito del varo del nuovo CCNL del comparto funzioni locali Triennio 2016-2018 del 21 maggio 2018.

**Visto** il riassetto istituzionale ed amministrativo conseguito alla L.R. 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative" disposto con le DD.GG.RR. n. 1386/2015, n. 1596/2015 e n. 1659/2015, n. 142/2016, 177/2016, 391/2016, 415/2016 e 475/2016;

**Visto** il D.Lgs.15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

**Vista** la Legge n 19 dicembre 2000, n. 388 "Interventi in materia di formazione professionale nonché disposizioni in materia di attività svolte in Fondi comunitari e di Fondo sociale Europeo";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168, del 17 ottobre 2016, "Definizione degli standard dei servizi regionali per l'impiego in funzione delle novità introdotte dal D. L.gs. 150/2015. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 425/2014."

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2016, n. 1209, "Disciplina regionale per l'accREDITAMENTO dei servizi per il lavoro";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1566 del 28/12/2017 "Proroga al 30.06.2018 delle Convenzioni tra Regione Umbria e Province di Perugia e di Terni ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Regione Umbria e MLPS di cui all'art. 11 del D. Lgs. 150 del 14.9.2015 e tutti gli atti ivi richiamati;

**Vista** la legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1. "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione che istituisce l'Agenzia regionale per le

politiche attive del lavoro a cui sono delegate le funzioni regionali in materia di servizi e politiche per il lavoro e gli apprendimenti”;

**Vista** la DGR n. 1220 del 29/10/2018 avente ad oggetto “Legge regionale 1/2018 - Approvazione Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 ARPAL”;

**Vista** la DGR n. 437 del 03/05/2018 “POR FSE 2014-2020, di cui alla Decisione CE n. C(2014)9916 del 12.12.2014, modificata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 9.08.2017, C(2017) 5669 final. Proposta intermedia di riprogrammazione. Pre-adozione.”

**Considerato che**

- Ai sensi dell’art. 14 della L.R. 1/2018 ARPAL Umbria svolge le funzioni di competenza regionale nelle materie di servizi e politiche del lavoro e di formazione professionale;
- Ai sensi dell’art. 49 della L.R. 1/2018 il 30 giugno 2018, con DGR n. 713/2018, è stato operato il trasferimento ad ARPAL Umbria del personale di cui ai commi 793 e 795 della legge 205/2017 e le strutture organizzative e il personale della Giunta regionale dipendente che, alla data di entrata in vigore della Legge, era addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all’articolo 14, e con relativa soppressione nell’organigramma regionale dei servizi regionali che avevano svolto dette attività fino a tale data;
- Ai sensi dell’art. 18 della L.R. 1/2018 il Direttore della Giunta regionale competente in materia di lavoro e formazione svolge anche la funzione di direttore di ARPAL Umbria e ne ha la rappresentanza legale;

**Vista** la DGR n. 713 del 25 giugno 2018 “LR n. 1/2018 - Attuazione art. 49 Norme transitorie - Determinazioni in materia di personale e organizzazione.”;

**Vista** la DGR n. 721 del 29 giugno 2018 “Legge Regionale 1/2018, Articolo 49, comma 7 – Provvedimenti attuativi per l’operatività dell’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria);

**Vista** la DGR n. 817 del 23/07/2018 che adotta il Programma Lavoro UMBRIATTIVA 2018 le cui azioni operano in complementarietà agli interventi previsti dal “Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” approvato in Conferenza Unificata nel dicembre 2017, nell’ottica di un raccordo tra programmazione nazionale e regionale;

**Visto che** allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni si intende provvedere al rafforzamento dei servizi per l’impiego, attraverso l’immissione di 600 unità di personale aggiuntive complessive qualificati in materia di sostegno all’inclusione attiva a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusione Assi 1 e 2 “Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema – Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate e in transizione” e in particolare della azione 9.1.1 – “Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l’erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari”.

**Tenuto conto che** per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, è inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipuli, con ogni Regione, anche per il tramite delle agenzie o enti regionali costituiti per la gestione dei servizi per l’impiego, una Convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l’impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma;

**Dato atto che** il rafforzamento di cui sopra è finanziato a livello nazionale per un importo complessivo di Euro 69.432.120,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale “Inclusione” per un periodo di tre anni e che in attuazione del “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, con riferimento all’inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all’inclusione attiva, ad ARPAL

Umbria è attribuito un importo pari ad Euro 948.589,44, calcolato applicando il costo standard per la relativa qualifica, secondo il criterio dell'UCS, al numero di operatori attribuiti.

**Vista** la nota prot. n. 0177820 del 23/08/2018 con cui il Direttore regionale esprimeva la necessità che fosse l'Agenzia regionale ARPAL Umbria l'Organismo Intermedio del PON Inclusione, considerato che con DGR n. 713/2018 era stato operato il trasferimento all'agenzia stessa del personale e delle strutture organizzative che, alla data di entrata in vigore della Legge regionale era addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale con relativa soppressione nell'organigramma dei servizi regionali che avevano svolto dette attività fino a tale data risultando, pertanto, la Direzione regionale competente in materia di lavoro sprovvista di una struttura che potesse svolgere i compiti di Organismo Intermedio nel PON Inclusione.

**Vista** la nota prot. n. 10507 del 12 ottobre con cui l'AdG del PON Inclusione prende atto della necessità espressa dal Direttore regionale e sollecita l'invio della Convenzione emendata, indicante ARPAL quale contraente della stessa;

**Vista** la nota PEC ANPAL n. 12916 del 17-10-2018 avente ad oggetto: Programmazione 2014-2020. Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" - Proposta di modifica non sostanziale della sezione 7.2.1 "Actions taken to involve the relevant partners in the preparation of the operational programme, and the role of those partners in the implementation, monitoring and evaluation of the programme" con la quale si rappresenta la necessità di indicare ARPAL Umbria come Organismo Intermedio del PON IOG, e di richiedere una modifica non sostanziale del par. 7.2.1 del PON "Iniziativa Occupazione Giovani",

**Tenuto conto** che non sono state comunicate alla Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, osservazioni di parere contrario da parte di nessun membro del Comitato entro 15 giorni lavorativi dalla data di trasmissione della nota di cui sopra;

**Viste** le DD del Servizio Sviluppo Risorse Umane della Provincia di Perugia n. 5056 e n. 5067 del 07/06/2011;

**Vista** la Circolare della Funzione Pubblica n. 5/2013;

**Visti** l'art. 3, comma 61 della Legge n. 350/2003 e l'art. 4 del D.L n. 101/2013 convertito in legge con Legge n. 125/2013;

**Tenuto conto che** nell'ambito del PON SPAO sono individuati quali Organismi Intermedi per lo svolgimento della totalità delle funzioni proprie dell'Autorità di Gestione ex art. 123, comma 7, tutte le Regioni e le Province autonome italiane;

**Dato atto che** le convenzioni stipulate nell'ambito del PON SPAO disciplinano anche le deleghe relative al POC SPAO;

**Dato atto** che la stipula della Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del PON "Inclusione" sarà subordinata alla predisposizione del Si.ge.co da parte dell'organismo intermedio e alla presentazione, entro 60 giorni dalla stipula della convenzione, del piano di attuazione con relativo piano finanziario;

**Dato altresì atto che** dalla stipula di detta Convenzione non rinviene alcun onere a carico del Bilancio Regionale;

**Ritenuto opportuno** per i motivi fin qui esposti, addivenire alla stipula di una Convenzione, il cui Schema allegato è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'AdG del PON Inclusione e ARPAL Umbria, in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego.

**Considerato che** allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, come delineato dal D.Lgs. 150/2015, il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva prevede – per gli anni dal 2017 al 2020 – il rafforzamento dei servizi per l'impiego attraverso l'immissione di 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze e individuate direttamente dalle Regioni in qualità di Organismi Intermedi del POC SPAO;

**Visto** che il rafforzamento è finanziato a livello nazionale per un importo complessivo di Euro € 105.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Complementare “SPAO” e che in attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, alla Regione Umbria è attribuito un importo pari a 1.050.000 euro che saranno messe a disposizione, nel contesto dell'autonomia organizzativa regionale, di ARPAL Umbria per un totale di 10 operatori aggiuntivi;

**Vista** la nota PEC n.8734 del 09/08/2018 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali avente ad oggetto: “Sottoscrizione Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del PON “Inclusione” con la quale l’Autorità di Gestione, trasmetteva la Convenzione precompilata e, contestualmente, si richiedeva di procedere all’invio della documentazione di cui all’art. 4, co. 2, lett. a) della Convenzione in oggetto;

**Vista** la nota PEC n. 177820 del 23/08/2018 inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avente ad oggetto “Organismo intermedio nel programma nazionale PON Inclusione” con la quale si comunicava la necessità di stabilire che sia l’Agenzia regionale stessa l’Organismo Intermedio del PON Inclusione, come già richiesto ad ANPAL relativamente al POC SPAO;

**Vista** la nota PEC ANPAL n. 12916 del 17-10-2018 avente ad oggetto: Programmazione 2014-2020. Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” - Proposta di modifica non sostanziale della sezione 7.2.1 “Actions taken to involve the relevant partners in the preparation of the operational programme, and the role of those partners in the implementation, monitoring and evaluation of the programme” con la quale si rappresenta la necessità di indicare ARPAL Umbria come Organismo Intermedio del PON IOG, e di richiedere una modifica non sostanziale del par. 7.2.1 del PON “Iniziativa Occupazione Giovani”,

**Tenuto conto** che dalla data comunicazione nei termini di cui all’articolo 5 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza non sono pervenuti parere contrario da parte di alcun membro del Comitato;

**Dato altresì atto** che dalla stipula della Convenzione in questione non rinviene alcun onere a carico del Bilancio Regionale poiché le attività di cui trattasi sono finanziate dal Programma Operativo Complementare “SPAO”;

**Ritenuto opportuno** per i motivi fin qui esposti, addivenire alla stipula di una Convenzione, il cui Schema allegato è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra ARPAL Umbria e ANPAL finalizzata al rafforzamento dei servizi per l’impiego regionali;

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) Di approvare lo schema di “Convenzione fra ARPAL Umbria e ANPAL relativa al rafforzamento dei servizi per l’impiego a valere sul Programma Operativo Complementare “Sistemi per le



- Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A), che individua Arpal Umbria quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale;
- 2) di incaricare il Direttore di ARPAL Umbria alla sottoscrizione della Convenzione di cui allegato A, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali richieste da ANPAL che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
  - 3) di incaricare ARPAL Umbria alla predisposizione degli atti conseguenti, ivi inclusa la predisposizione del piano attuativo nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione di cui all'allegato A;
  - 4) di dare atto che la convenzione di cui all'allegato A attribuisce ad ARPAL Umbria un importo pari a 1.050.000 euro, equivalenti al costo di tre anni di 10 operatori full-time di Categoria C da destinare al rafforzamento dei Servizi per l'impiego;
  - 5) di provvedere, come già stabilito con DGR n. 1220/2018, alla copertura dei fabbisogni di personale in adempimento alla Convenzione di cui al punto 1), attraverso l'utilizzo delle graduatorie esistenti della Provincia di Perugia, attingendo per il 50% delle assunzioni dalla graduatoria "tecnico per l'inserimento lavorativo" Categoria C e per il restante 50% dalla graduatoria di "tecnico per le politiche attive del lavoro" Categoria C;
  - 6) di incaricare ARPAL Umbria alla sottoscrizione di apposita convenzione con la Provincia di Perugia per gli adempimenti conseguenti il precedente punto;
  - 7) Di approvare lo schema di "Convenzione fra ARPAL Umbria e MLPS relativa al rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato B), che individua Arpal Umbria quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale;
  - 8) di incaricare il Direttore di ARPAL Umbria alla sottoscrizione della Convenzione di cui allegato B, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali richieste da ANPAL che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
  - 9) di incaricare ARPAL Umbria alla predisposizione degli atti conseguenti, ivi inclusa la predisposizione del piano attuativo e del SIGECO nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione di cui all'allegato B;
  - 10) di dare atto che la convenzione di cui all'allegato B attribuisce ad ARPAL Umbria un importo pari a 948.589,44 euro, equivalenti al costo di tre anni di 8 operatori full-time di Categoria D da destinare al rafforzamento dei Servizi per l'impiego nell'ambito dei servizi per i soggetti svantaggiati;
  - 11) di incaricare ARPAL Umbria per la predisposizione dei necessari atti per le procedure di selezione del personale di cui al precedente punto;
  - 12) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;
  - 13) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti interessati;
  - 14) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Programma Operativo Complementare “Sistemi per le Politiche Attive e l’Occupazione” 2014-2020. PON “Inclusione” 2014/2020. Approvazione degli schemi di Convenzione tra l’AdG del POC SPAO e ARPAL Umbria, e l’AdG del PON Inclusione e ARPAL Umbria, per la realizzazione dell’intervento di rafforzamento dei servizi per l’impiego.**

L’articolo 15 del decreto legge 78/2015 prevede la definizione di un piano di rafforzamento dei servizi per l’impiego ai fini dell’erogazione delle politiche attive, “mediante l’utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo”.

Al contempo l’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2015, prevede la definizione di un piano di utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali, ai fini del finanziamento dell’assegno di ricollocazione. Nella seduta del 21 dicembre u.s., la Conferenza Unificata ha adottato il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva”.

Il Piano focalizza gli interventi a valere sul FSE, e rispettiva quota di cofinanziamento nazionale, in maniera prevalente sull’obiettivo tematico 8 “Promuovere un’occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”, e in misura minore ma in ogni caso rilevante sull’obiettivo tematico 9 “Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione” e sull’obiettivo tematico 11 “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente”.

Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva quindi si pone come strumento di attuazione di entrambe le sopracitate norme, con l’obiettivo generale di rafforzare il coordinamento delle politiche attive del lavoro e la loro gestione sul territorio, al fine di aumentare l’efficienza ed efficacia delle politiche, per il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo n. 150/2015.

Allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, come delineati dalle riforme in corso di attuazione, il Piano prevede – per gli anni dal 2017 al 2020 – l’ulteriore rafforzamento dei servizi per l’impiego, con l’obiettivo di immettere 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate anche in considerazione della pregressa esperienza dalle Regioni. A copertura, stimando un costo annuo pro-capite di 35.000,00 €, sono stati stanziati 105 Ml € utili a garantire tre anni di servizi.

Il potenziamento degli organici andrà ovviamente tarato in relazione alle specifiche necessità dei territori, allo scopo di compensare situazioni di oggettiva carenza in relazione al flusso potenziale di utenza.

Tenuto conto della dotazione organica dei CPI delle varie regioni, in rapporto alla distanza dal numero ottimale di operatori, è stato operato un riparto condiviso dalla IX Commissione sulla base del quale all’Umbria vengono destinati € 1.050.000,00 utili, sulla base dei costi storici del personale transitato in ARPAL Umbria, alla copertura dei costi di 10 unità full-time di Categoria C.

Con legge regionale n 1 del 14.02.2018 la Regione si è dotata di una disciplina integrata delle politiche e dei servizi per il lavoro e degli apprendimenti. Istituito anche l’Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), quale ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale. A tale organo la norma attribuisce, tra le altre, la funzione di gestione dei Centri per l’impiego e l’erogazione delle politiche attive incluse quelle a carattere formativo.

Ai sensi dell’art. 49, con DGR n. 713/2018, è stato operato il trasferimento ad ARPAL Umbria del personale di cui ai commi 793 e 795 della legge 205/2017 e le strutture organizzative e il personale

della Giunta regionale dipendente che, alla data di entrata in vigore della Legge, era addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all'articolo 14, e con relativa soppressione nell'organigramma regionale dei servizi regionali che avevano svolto dette attività fino a tale data.

Il personale transitato in ARPAL Umbria in attuazione dei commi 2 e 3 dell'art. 49 della Legge regionale n. 1/2018, come evidenziato dal Piano triennale dei fabbisogni di cui alla DGR n.1220 del 29/10/2018, non è sufficiente a coprire i fabbisogni di ARPAL Umbria.

Con tale atto la Giunta Regionale ha già stabilito, quale modalità per l'attuazione della convenzione di cui allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atti, con la quale ANPAL attribuisce ad Arpal Umbria € 1.050.000,00 destinati all'assunzione per tre anni delle figure previste dal Piano di rafforzamento, il ricorso alle graduatorie come da DD del Servizio Sviluppo Risorse Umane della Provincia di Perugia n. 5056 e n. 5067 del 07/06/2011, in corso di validità mediante la stipula di apposita convenzione con la Provincia di Perugia in quanto utilizzate per il reperimento di figure analoghe a quelle richieste. Tale possibilità è infatti prevista dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 5/2013, nonché dalla Legge n. 350/2003, art. 3, comma 61 e art. 4 del D.L n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013.

Più in particolare, si propone di attingere per il 50% delle assunzioni dalla graduatoria "tecnico per l'inserimento lavorativo" Categoria C e per il restante 50% dalla graduatoria di "tecnico per le politiche attive del lavoro" Categoria C; a tal fine ARPAL Umbria provvederà alla sottoscrizione di apposita convenzione con la Provincia di Perugia e agli adempimenti conseguenti.

Per quanto attiene al rafforzamento dei CPI attraverso l'inserimento di 600 operatori qualificati in materia di sostegno all'inclusione attiva, previsto dal piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, la ripartizione, operata a livello nazionale, tiene conto, da una parte, della necessità della distribuzione equilibrata delle risorse sul territorio nazionale e, dall'altra, dell'incidenza del fabbisogno dell'utenza. Pertanto l'attribuzione sarà effettuata a partire da due operatori per ciascuna Provincia per un totale di 214 operatori; i restanti 386 saranno distribuiti in proporzione alla stima dei potenziali utenti del Sostegno per l'inclusione attiva, usata per il riparto delle risorse nel decreto di attuazione del SIA. Il periodo di riferimento è fino al 2020. Come indicato nell'All. 2– Riparto per numero province e utenti SIA del piano, per l'Umbria sono previsti 8 operatori per tre anni, per un valore complessivo di € 948.589,44.

La convenzione, di cui allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposta dal Ministero del Lavoro, detta le caratteristiche degli operatori oggetto del rafforzamento, prevedendo come requisito degli stessi un titolo di studio pari ad un diploma di laurea magistrale/specialistica in scienze dell'economia, giurisprudenza, sociologia, psicologia, scienze della formazione, o diploma di laurea del "vecchio ordinamento" in economia, giurisprudenza, pedagogia, sociologia, psicologia, o altro diploma di laurea equiparato per legge ad uno dei suddetti titoli o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni; ovvero laurea triennale nelle stesse classi di cui sopra con almeno 2 anni di esperienza lavorativa (24 mesi anche non consecutivi) nel triennio 2014-2016, in qualità sia di consulente esterno sia di dipendente, in organizzazioni pubbliche e private in cui si svolgono attività di orientamento e/o accompagnamento al lavoro, di ricerca nell'ambito dell'orientamento al lavoro e dello sviluppo di carriera, di formazione e selezione del personale. Tali requisiti portano ad inquadrare il personale assunto nella Categoria D.

Con nota prot. n. 0177820 del 23/08/2018 il Direttore regionale ha espresso la necessità all'AdG del PON Inclusione che fosse l'Agenzia regionale ARPAL Umbria l'Organismo Intermedio del PON Inclusione, considerato che con DGR n. 713/2018 era stato operato il trasferimento all'agenzia stessa del personale e delle strutture organizzative che, alla data di entrata in vigore della Legge regionale era addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale con relativa soppressione nell'organigramma dei servizi regionali che avevano svolto dette attività fino a tale data risultando, pertanto, la Direzione regionale competente in materia di lavoro sprovvista di una struttura che potesse svolgere i compiti di Organismo Intermedio nel PON Inclusione.

Con nota prot. n. 10507 del 12 ottobre l'AdG ha preso atto della necessità espressa dal Direttore regionale e ha sollecitato l'invio della Convenzione stessa emendata, indicante ARPAL quale contraente della stessa.

Arpal Umbria si impegna a definire il proprio sistema di gestione e controllo 2014-2020 coerente con il sistema di procedure e di controllo dell'AdG, tenuto conto delle specificità del proprio contesto organizzativo e procedurale, a trasmettere a quest'ultima il documento descrittivo del sistema, corredato della manualistica delle procedure interne e delle piste di controllo e a presentare entro 60 giorni dalla stipula della presente Convenzione, il Piano di attuazione con relativo dettaglio finanziario. Arpal Umbria dovrà altresì espletare le procedure necessarie all'assunzione delle 8 figure professionali previste dalla Convenzione di cui allegato B.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

- 1) Di approvare lo schema di "Convenzione fra ARPAL Umbria e ANPAL relativa al rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A), che individua Arpal Umbria quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale;
- 2) di incaricare il Direttore di ARPAL Umbria alla sottoscrizione della Convenzione di cui allegato A, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali richieste da ANPAL che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 3) di incaricare ARPAL Umbria alla predisposizione degli atti conseguenti, ivi inclusa la predisposizione del piano attuativo nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione di cui all'allegato A;
- 4) di dare atto che la convenzione di cui all'allegato A attribuisce ad ARPAL Umbria un importo pari a 1.050.000 euro, equivalenti al costo di tre anni di 10 operatori full-time di Categoria C da destinare al rafforzamento dei Servizi per l'impiego;
- 5) di provvedere, come già stabilito con DGR n. 1220/2018, alla copertura dei fabbisogni di personale in adempimento alla Convenzione di cui al punto 1), attraverso l'utilizzo delle graduatorie esistenti della Provincia di Perugia, attingendo per il 50% delle assunzioni dalla graduatoria "tecnico per l'inserimento lavorativo" Categoria C e per il restante 50% dalla graduatoria di "tecnico per le politiche attive del lavoro" Categoria C;
- 6) di incaricare ARPAL Umbria alla sottoscrizione di apposita convenzione con la Provincia di Perugia per gli adempimenti conseguenti il precedente punto;
- 7) Di approvare lo schema di "Convenzione fra ARPAL Umbria e MLPS relativa al rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul Programma Operativo Nazionale "Inclusione" 2014-2020, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato B), che individua Arpal Umbria quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale;
- 8) di incaricare il Direttore di ARPAL Umbria alla sottoscrizione della Convenzione di cui allegato B, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali richieste da ANPAL che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- 9) di incaricare ARPAL Umbria alla predisposizione degli atti conseguenti, ivi inclusa la predisposizione del piano attuativo e del SIGECO nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione di cui all'allegato B;
- 10) di dare atto che la convenzione di cui all'allegato B attribuisce ad ARPAL Umbria un importo pari a 948.589,44 euro, equivalenti al costo di tre anni di 8 operatori full-time di Categoria D da destinare al rafforzamento dei Servizi per l'impiego nell'ambito dei servizi per i soggetti svantaggiati;
- 11) di incaricare ARPAL Umbria per la predisposizione dei necessari atti per le procedure di selezione del personale di cui al precedente punto;
- 12) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

- 13) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti interessati;  
14) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 10/12/2018

Il responsabile del procedimento  
- Luigi Rossetti

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;  
Visto il documento istruttorio;  
Atteso che sull'atto è stato espresso:  
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;  
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 10/12/2018

Il dirigente del Servizio

- Luigi Rossetti  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 10/12/2018

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E  
ISTRUZIONE  
- Luigi Rossetti  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 10/12/2018

Assessore Fabio Paparelli  
Titolare

FIRMATO  
Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---